

1553 : THE GEOGRAPHY OF ABULFEDA ISMAEL ≠ MARCO POLO
ben intendente di molte lingue, composto già dugento, & piu anni da vn gran Principe di Soria detto ABILFADA ISMAEL, correndo gli anni de Lhegira 715. ch'è il millesimo de Turchi, qual hora del 1553. corre 950. del quali non credo douer esser à noia à Lettori, se alcune cose breuemente narrerò, le quali degne di notitia hò riputate. Questo Principe si trouò quasi d'intorno à tempi medesimi de prefati tre gentil'huomini. &¹ per quello che da suoi scritti si può ancho vedere; sapeua molto ben le cose di Philosophia & d'Astrologia: & volse anchora egli far al modo delle Tauole di Tolomeo vna particolar descrizione di tutte le parti del Mondo, che al suo tempo si conosceuano. & à questo effetto ridusse, come in vn Compendio, tutto quello che già haueano scritto molti auttori Arabi de gradi delle longitudini & latitudini di dette parti. nel qual Compendio, non seguita l'ordine di Tolomeo, anchor che lo citi, perche l'hauea tradotto in Arabo, ma tiene vn'altro modo: conciosia cosa, che tirando alcune linee per lungo & per trauerso, & diuidendole in parti eguali, come areole, immediate ne fà appresentar à gli occhi, prima il nome della città, poi di ciascuno che scriua di quella, et appresso, la varietà de gradi, si di longitudine, come di latitudine, clima, prouincia: & in vltimo, vna breuissima & molto succinta description di quella. ordine veramente bellissimo, et risoluto, ch'è proprio & peculiare degli scrittori Arabi. perche il medesimo fece Auicenna nel secondo Libro, doue tratta dell'herbe, che mette prima il nome di quelle, poi la descriptione: et in vltimo le virtù et malatthie, alle quali sono appropriate. Hor questo libro di Geographia non è tradotto tutto, ma vi manca la maggior parte delle commentationi sopra ciascuna Prouincia. che se fusse tutto lati-[4r^o]no, haueremmo vna Geographia particolar delle parti di Asia & Africa, delle quali si haueua notitia à suoi tempi, & saperemmo i nomi delle prouincie, città, monti, fiumi, & mari, come al presente si chiamano co' gradi delle longitudini & latitudini, secondo che vengono scritte da questi Auttori Arabi, cioè Attual, Canon, Bensidio, Resum, Cusiro, & poi Tolomeo: che scontrandoli col detto, si haueria piu certa cognitione di molti nomi antichi citati nell'histoire di Alessandro, & Strabone, che hora si vanno conietturando. che sarebbe vna delle belle & rare cose, che si potessero veder à questi tempi. qual auttore nelle longitudini non comincia dall'isole fortunate, come fà Tolomeo, ma dalli primi liti delle marine di Africa, & dice, essere differente dieci gradi di quello che fa Tolomeo. & però sempre il lettor aduertisca nelle longitudini che qui à basso si citaranno del detto, volendole confrontar con quelle di Tolomeo, di batterne giu dieci gradi. ma à far questo cosi gran beneficio al mondo, sarebbe necessaria la liberalità di qualche gran Principe,

¹ *huomini de Cà Polo. et*